Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Pedicini (M5S): “In Calabria sono 39 le discariche abusive da bonificare”

Date : 11 settembre 2015

CATANZARO. Sono 39 le discariche abusive da bonificare in Calabria. Lo rende noto il coordinatore del Movimento 5 Stelle nella commissione ambiente del Parlamento europeo, Piernicola Pedicini, citando i dati diffusi dalla direzione generale Ambiente della Commissione europea, su richiesta del portavoce eurodeputato del M5s Marco Affronte. Da dicembre 2014 a giugno scorso - secondo il Movimento 5 Stelle - ne sono state bonificate soltanto quattro: a Villapiana in località Torrente Satanasso, a Gizzeria in località Pietra Murata Perrotta, a Isca sullo Jonio in località Lia Pigari, a San Floro in località Falesi. “Tutto questo è uno scandalo gravissimo - afferma Pedicini - che mette in luce l’inefficienza del governo Renzi e il successivo danno economico che l’Italia subisce per l’incapacità delle nostre istituzioni. Purtroppo, anche in questo caso a pagare saranno i cittadini e non i responsabili degli abusi commessi. I cittadini pagheranno per i danni provocati dalle discariche alla salute pubblica e all’ambiente e per i circa 80 milioni di euro che verranno versati come multa alla Ue. Oltre a ciò, dobbiamo evidenziare le gravi bugie e i dati falsi forniti il 2 dicembre 2014 dal ministro all’Ambiente Galletti. In quell’occasione, giorno in cui la Corte europea emise la sentenza di condanna contro l’Italia, il ministro diffuse un pomposo comunicato stampa ufficiale in cui disse che le discariche non bonificate erano solo 45. Com’è chiaro, era una palese menzogna, tenuto conto che la Commissione europea, due mesi dopo, comunicò che le discariche abusive italiane erano 198 a dicembre 2014 e 185 a giugno scorso”. “È inaccettabile - prosegue - questo modo di governare di Renzi e dei suoi ministri. Chi copre un ruolo pubblico dovrebbe essere un esempio di trasparenza e affidabilità. Invece, sono l’esempio delle falsità, dell’approssimazione, delle promesse e della propaganda. Il ministro Galletti, invece di fare falsi annunci, acceleri al massimo le procedure per mettere a norma le discariche abusive e faccia tutto quello che gli compete per evitare altre sanzioni da parte della Ue. Bene ha fatto il gruppo del M5s alla Camera dei deputati a denunciare come responsabili del danno erariale i presidenti del Consiglio ed i ministri dell’Ambiente facenti funzione all’epoca dei fatti ed i sindaci e presidenti delle regioni pro tempore che hanno amministrato i territori dove sono ubicate le discariche oggetto della sentenza europea e che dal 2007 al 2014 nulla hanno fatto per evitarla”.